

VELEIA

Dall'estate al Natale, notte di favole napoletane con Barra

Spettacolo di canti, tradizioni e superstizioni al foro romano. E l'attore partenopeo sbanca anche grazie ad Apuleio

Uno spettacolo fuori dagli schemi tradizionali del Teatro latino di Veleia, lontano dalle rappresentazioni latine presenti anche in questa stagione nel foro romano, una performance che affonda le sue radici in una cultura e storia distante dalla nostra.

E' arrivato così Peppe Barra, attore, come si definisce lui stesso "allattato dal latte del palcoscenico" con una famiglia particolarmente ricca di artisti e attori di teatro. Barra, domenica sera nel foro romano di Veleia, ha presentato la sua Napoli, una Napoli ben diversa da quella che conosciamo noi e i turisti, una Napoli materna, ricca di tradizioni, culture popolari che nascono dalle famiglie che la vivono, che vivono le sue tradizioni e respirano l'odore del suo mare.

«Le mie origini derivano dal teatro - ha esordito Peppe Barra - grazie alla mia famiglia e principalmente a mia madre. Inizierò con la Barcarola, il cui testo arriva da Procida, l'isola sconosciuta dove sono nato e cresciuto».

Da qui, poi, spazio alle canzoni napoletane più intime, alla Ballata dell'orologio, sul tempo che passa, già protagonista di una fiaba di Barra, il tutto in un sapiente gioco di luci intervallato da tonalità calde e fredde. Dal mare si è poi passati alle fredde notti d'inverno con le favole di Natale, tra braceri e profumi di agrumi, le fiabe del demonio con le tre sorelle spose, le filastrocche mnemoniche che la mamma pronunciava per far imparare ai suoi piccoli i nomi degli animali da cortile, fiabe cantate nelle aie, nel cuore della natura di Procida.



Peppe Barra è stato protagonista a Veleia di uno spettacolo particolarmente apprezzato per la sua varietà. Tra favola, classicismo e canzone

TEATRO LATINO/2

Sabato prossimo c'è Elisabetta Pozzi

La quarta e ultima serata col Teatro latino di Veleia si terrà sabato 11 luglio alle 21,30 con Elisabetta Pozzi (in foto) in "Sorelle di sangue" da Crisotemi di Ghiannis Ritsos e Elektra di Hugo von Hofmannsthal. Di e con Elisabetta Pozzi, le musiche originali sono di Daniele D'Angelo, le coreografie di Aurelio Gatti, i costumi di Livia Fulvio, il disegno luci di Stefano Stacchini, la danza di Paola Bellisari, Carlotta Bruni, Monica Camilloni, Rosa Merlino, la produzione di Mda Produzioni, Mistras, Teatri di Pietra.

Alla fine di ogni spettacolo buffet, organizzato in collaborazione con Pro Veleia, con vini e salumi piacentini offerti dall'Associazione Viniviticoltori della Val Chiavenna e dal Salumificio la Rocca. La prevendita dei biglietti è allo sportello di Cariparma di via Poggiali 18, a Piacenza, dal lunedì al venerdì dalle 8,20 alle 13,20 e dalle 14,50 alle 15,50. Info e prenotazioni: associazione Cavaliere Azzurro (0523/769292, 331/9559753; info@veleiateatro.com, www.veleiateatro.com).



«E poi cos'è l'amore - si è interrogato Peppe Barra - qualcuno a Napoli dice un verme schifoso, un'ape che succhia il nettare, una mosca fastidiosa, un tafano pericoloso».

Con tanto di accompagnamento musicale, Peppe Barra si è poi diretto verso la fine dello spettacolo con un

forte richiamo alla pace e l'invio di un piccolo bacio, uno sguardo trasversale e di taglio antropologico sull'antico. Un viaggio affabulatorio e magico alla scoperta delle origini della favola, dai segreti labirintici della tradizione campana alle invenzioni latine di Apuleio.

Uno spettacolo, quello di Barra, in cui il teatro si trasforma in una trama fitta di sogni, desideri, passioni e sentimenti, citazioni e ricordi, una confessione emozionale e sincera sulla ragione stessa di fare il mestiere del teatrante.

Sabina Terzoni

Gemellaggio Ducati-Castelli della Loira Rita Gibelli: «Evento di livello nazionale»

I Castelli del Ducato di Parma e Piacenza conquistano i francesi. Verrà presentato ufficialmente questa sera alle 19, nella sala delle Donne Equilibriste alla Rocca Sanvitale di Fontanelato, il progetto che ha portato i castelli del nostro ducato a gemellarsi con i manieri della Loira, alla presenza del ministro della cultura francese, il quale ha voluto conoscere di persona i rappresentanti e la realtà dell'associazione dei nostri manieri.

Alla presentazione di questa sera interverranno il presidente dell'associazione Castelli del Ducato di Parma e Piacenza **Conte Orazio Zanardi Landi**, **Rita Gibelli** della stessa associazione dei manieri, i presidenti delle Province di Piacenza **Massimo Trespidi** e di Parma **Vincenzo Bernazzoli**, **Simone Marrocco** e il suo staff dell'Accademia della cucina piacentina con i sommelier dell'Ais.

«J. Luis Sureau ha dichiarato che l'associazione Castelli del Ducato di Parma e Piacenza è il loro partner ideale per la professionalità, la capacità organizzativa e soprattutto la capacità di saper far vivere agli ospiti quello che i francesi immaginano dello charme italiano - ha dichiarato Rita Gibelli dell'associazione dei manieri del ducato e proprietaria del castello di Gropparello - dichiarando anche che il prossimo anno l'evento avrà una copertura mediatica nazionale e che l'associazione Castelli del Ducato di Parma e Piacenza occuperà finalmente il ruolo che merita nel panorama turistico europeo. Questo evento è stato un banco di prova che l'associazione ha superato al di là di ogni più rosea aspettativa. Tutti gli ospiti sono rimasti stra-

biliati di fronte alla qualità della nostra accoglienza, alla bellezza dei nostri castelli e del nostro territorio e alla bontà dei nostri prodotti. La mattina del 4 luglio, poi, i cuochi e i sommelier sono andati a visitare la cittadina di Amboise e alcuni ospiti della serata di gala li hanno riconosciuti e fermati per strada. Fra questi la proprietaria di una pasticceria storica di Amboise (vanta 100 anni di attività) che li ha chiamati nel suo negozio offrendo loro quanto di più buono aveva, per ringraziarli di aver assaggiato tante "bontà" al ricevimento della sera precedente. Questo, come altre manifestazioni di affetto che tutto lo staff ha ricevuto, anche dalla stampa; una giornalista di Vanity Fair, ad esempio, è rimasta piacevolmente colpita e ha promesso degli articoli su Vanity Fair francese».

«Il Ministro del Turismo francese - ha concluso Rita Gibelli - ha fatto i complimenti a Sureau per la scelta di unirci e per aver individuato quale partner l'associazione dei Castelli del Ducato di Parma e Piacenza che ha dimostrato di saper affiancare al valore dei suoi monumenti una grande capacità progettuale, di organizzazione e professionalità. Il ministro ha proseguito dicendo che rientra negli obiettivi dei due Ministeri del Turismo, italiano e francese, quello di siglare dei partenariati per condividere professionalità e progetti, oltre che i turisti, perché il turismo non è una riserva di caccia e è giusto condividere i progetti e le proprie professionalità per allargare l'orizzonte e permettere ai nostri beni monumentali e storici di avere sempre la massima visibilità».

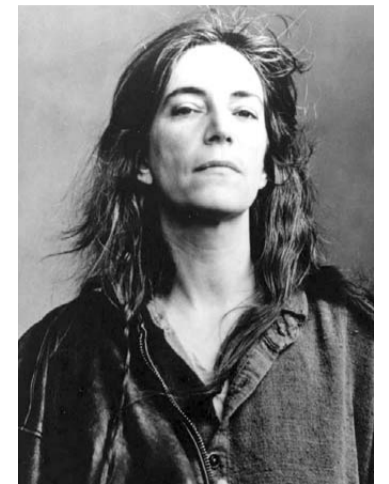
sabter



Le giornate ai Castelli della Loira: il conte Zanardi Landi, sopra in primo piano, in veste di ambasciatore delle nostre terre. Sullo sfondo, l'assessore provinciale Maurizio Parma

**PARMA**

Stasera il rock di Patti Smith alla Pilotta



Questa sera nuovo appuntamento con l'estate sotto le stelle al Palazzo della Pilotta di Parma; dalle 21,30 protagonista sarà la voce, dolente e febbrile, di Patti Smith (in foto). Organizzato da Arci Parma e Chaos Organizzazione spettacoli, il concerto in acoustic trio proporrà l'energia positiva di Smith, la sacerdotessa maudit del rock per la prima volta in concerto a Parma. Il prossimo evento si terrà domani sera alle 21,30 sempre al Palazzo della Pilotta col Corpo di ballo del Teatro alla Scala "Pink Floyd Ballet of Roland Petit". Per informazioni tel. 0521/039393 - biglietteria@teatroregioparma.org - www.teatroregioparma.org.

CARPANETO

Bar Agnello Parte oggi la sfida canora

Il Bar Agnello di Carpaneto ha organizzato, per tutti i martedì di luglio, a partire da stasera, un concorso canoro aperto a tutti coloro che vorranno iscriversi. Il concorso si svolgerà in 4 serate: le prime 2 saranno ad eliminazione, poi ci saranno la semifinale e la finale. La giuria sarà composta da personaggi illustri del mondo della musica tra i quali figurano il maestro Pippo Scagliola (Mediaset) e Pier Cristiano Basso Ricci (violinista dell'orchestra filarmonica del Teatro della Scala di Milano). All'evento parteciperà anche lo studio di registrazione e produzione McHarmony. I primi tre classificati, oltre ovviamente a mettersi in luce verso questa illustre giuria, si aggiudicheranno dei premi in denaro (500 euro al primo, 350 al secondo e 150 al terzo classificato).

Non si esclude la presenza di alcuni personaggi che hanno fatto la storia della musica italiana e di qualche giovane promessa all'inizio della sua carriera discografica.